

## Società italiana di farmacologia, 'l'amico colto' a fianco del cittadino per il buon uso dei farmaci, ma non solo

Sappiamo bene come nel mondo di internet la disinformazione dilaghi. Personaggi pubblici di una qualche notorietà, politici, attivisti intervengono con frequenza a programmi televisivi, radiofonici, o, attraverso Internet, a forum di discussione, chat e quant'altro dando informazioni e notizie su temi riguardanti la salute senza avere una specifica conoscenza di quello di cui parlano. Talvolta sono affiancati da personaggi che hanno rilevanti motivazioni economiche in relazione ai temi di cui si discute.

Naturalmente ciascun medico avrà personalmente vissuto le esperienze più varie, ma naturalmente non possiamo non ricordare qui il tema della infondata, ma in alcuni gruppi fortemente radicata, convinzione della relazione tra vaccinazione e autismo; stiamo oggi vivendo le gravi conseguenze di questa disinformazione con la comparsa di focolai di morbillo anche negli Usa, dove il morbillo era stato dichiarato eliminato nel 2000. Nel periodo 1 gennaio-26 aprile 2019 si sono registrati negli Stati Uniti 704 casi di morbillo: il più alto numero a partire dal 1994. La maggioranza dei focolai si è manifestata in comunità chiuse e sotto-immunizzate, ma un numero significativo di casi è stato importato direttamente da cittadini statunitensi non vaccinati che avevano viaggiato all'estero.

Il Center for Disease Control and Prevention (CDC) ritiene che i recenti focolai siano dovuti a disinformazione sul morbillo e sul vaccino MMR, che ha portato a una sottovaccinazione di alcune comunità vulnerabili ([https://www.cdc.gov/mmwr/volumes/68/wr/mm6817e1.htm#F1\\_down](https://www.cdc.gov/mmwr/volumes/68/wr/mm6817e1.htm#F1_down)).

Recentemente, preso atto della comune volontà di fornire al cittadino una informazione chiara, trasparente e documentata su temi che coinvolgono il farmaco (vaccini compresi) e gli integratori alimentari, la Società Italiana di Farmacologia e Cittadinanzattiva hanno siglato un protocollo d'intesa per progettare ed attuare insieme:

- modalità di informazione indipendente, chiara, trasparente e documentata sui medicinali e sulle modalità del loro sviluppo clinico;
- attività formative rivolte al cittadino sul corretto e appropriato uso dei farmaci in generale e sui farmaci equivalenti e biosimilari in particolare;

- informazione, di prossimità, anche nelle farmacie tramite la preparazione di opuscoli educazionali sull'uso appropriato dei farmaci in popolazioni speciali (bambini, donne, anziani);
- favorire il significato e l'importanza della ricerca sul farmaco anche nella popolazione in generale e scolastica in particolare;
- contribuire alla diffusione attraverso i media delle conoscenze sui farmaci in generale e sui farmaci bioequivalenti e biosimilari in particolare.

È questa una alleanza strategica che permetterà di progettare campagne di informazione sulle modalità dello sviluppo clinico dei medicinali e quindi sull'importanza del coinvolgimento dei pazienti negli studi clinici, ma anche per fornire informazione di prossimità ai consumatori — in collaborazione con le farmacie — sul buon uso dei farmaci, sull'importanza dell'aderenza alle terapie, sulla rilevanza di fenomeni come l'antibioticoresistenza e di come appropriate modalità del loro utilizzo possano contribuire a ridurre il fenomeno; sulla necessità, infine, di una maggiore attenzione alla prevenzione attraverso adeguati stili di vita e l'alimentazione piuttosto che affidandosi a trattamenti 'miracolosi' non scientificamente valutati e, spesso, molto costosi.

L'accordo prevede che SIF e Cittadinanzattiva costituiscano un vero e proprio ponte tra il mondo della ricerca farmacologica, dove si produce conoscenza, e la società civile, dove la conoscenza deve trovare applicazione a beneficio dei cittadini.

L'attività di formazione rivolgerà una particolare attenzione al corretto e appropriato utilizzo dei farmaci da parte delle fasce più vulnerabili, come gli anziani e i bambini, utilizzando modalità di comunicazione facilmente comprensibili.

Prendendo spunto dal progetto formativo universitario "EquiBios SIF", che il Collegio dei farmacisti universitari ha attivato da circa un anno in tutte le sedi per gli studenti delle lauree sanitarie (Medicina, Farmacia, Scienze infermieristiche), verranno fatte conoscere anche ai cittadini, in modo per loro comprensibile, le modalità con cui vengono introdotti sul mercato i farmaci equivalenti e i biosimilari.

L'accordo non ha alcun obiettivo di esclusività, ma intende invece essere inclusivo al massimo, volendo far lavorare insieme il mondo dei farmacisti, i pazienti affetti da patologie croniche, le associazioni dei cittadini e il mondo dei media, nonché tutti coloro che hanno un ruolo importante nella filiera del farmaco del

*"L'accordo tra SIF e Cittadinanzattiva fa sì che si costituisca un vero e proprio ponte tra il mondo della ricerca farmacologica, dove si produce conoscenza, e la società civile, dove la conoscenza deve trovare applicazione a beneficio dei cittadini"*

nostro Paese. I farmacisti, per voce del presidente della Federazione ordini farmacisti italiani (FOFI) Andrea Mandelli e del presidente dell'Unione tecnica italiana farmacisti (Utifar) Eugenio Leopardi, hanno immediatamente dato la loro adesione all'iniziativa, convenendo che "informare correttamente i cittadini è il primo passo per una reale opera di prevenzione e assicurare il successo delle cure" e che "il contrasto alle fake news è una grande sfida rispetto alla quale le farmacie, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo, sono in prima linea, pronte a collaborare con iniziative di alto valore come questo patto per migliorare l'informazione e l'educazione sanitaria". Analoghe dichiarazioni di disponibilità a collaborare al progetto hanno fatto i presidenti della Società italiana di farmacia ospedaliera (SIFO) Simona Creazzola e di Federfarma Marco Cossolo.

Per la Società italiana di farmacologia l'accordo implica divenire una interfaccia attiva tra il mon-

do della ricerca scientifica e la società. I farmacologi insegnano come funzionano i farmaci e come si devono utilizzare in modo appropriato a tutti gli studenti dei corsi di laurea sanitaria e, attraverso corsi, convegni e congressi, ne ottimizzano il loro utilizzo da parte degli specialisti. Il cittadino deve avere informazioni corrette, scientificamente provate, indipendenti e chiare, sui benefici e i rischi associati all'uso dei farmaci per esercitare appieno il proprio diritto-dovere alla salute. SIF potrà avere attraverso questo accordo un ruolo pubblico, socialmente utile, basato su questi principi: scientificità, trasparenza, etica.

Questa alleanza ha anche un significato simbolico riassumibile nel concetto che solo un patto tra scienza e cittadini può combattere la disinformazione più o meno interessata.

Antonio Gaudio<sup>1</sup> e Alessandro Mugelli<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Cittadinanzattiva; <sup>2</sup>Società Italiana di Farmacologia

## IL DIALOGO E LA CURA

Le parole tra medici e pazienti

Di **Silvana Quadrino**

Psicologa, psicoterapeuta, formatrice

Responsabile progettazione e formazione in ambito sanitario

Istituto CHANGE Torino

Negli ultimi anni si parla sempre di più di comunicazione nella relazione di cura. Trattato a lungo con un misto di sospetto e disinteresse, il tema ha preso a farsi strada sotto falso nome, con l'aiuto di termini più suggestivi – counseling, narrative medicine – fino a diventare quasi una moda. Ma la rinascita dell'interesse per la comunicazione è reale, e nasce da un reale bisogno dei medici e dei professionisti sanitari, oltre che dei cittadini.

Il libro affronta aspetti della relazione di cura a cui è impossibile sottrarsi: dare informazioni, affiancare nelle scelte, fronteggiare l'incertezza, costruire alleanze nella cura. Non propone al lettore tecniche pronte per l'uso, ma spunti di riflessione da confrontare con le esperienze personali, proposte di azioni comunicative da adattare al proprio stile e al proprio contesto, "angoli visuali" da cui osservare e guidare il dialogo con il paziente. Comunicare si deve, comunicare meglio si può, riducendo la fatica e la frustrazione dei professionisti della cura, limitando i conflitti e risparmiando, incredibilmente, tempo.

Il Pensiero Scientifico Editore



Numero verde 800-259620